



L'energia è mutamento, trasmutazione, trasformazione. In tutte le direzioni e in nessuna.

Tutto muta davanti agli occhi del Creatore, indipendentemente dalla sua diretta volontà, seppur l'input iniziale gli appartenga indistintamente.

Tutto muta davanti ai nostri occhi, e ad ogni passo, ad ogni fase, ad ogni fotogramma, una parte di quel cambiamento ci appartiene. Indiscriminatamente.

Per il Creatore tutto è bellezza. Satcitananda, Verità [esistenza], Consapevolezza [coscienza], Bontà [beatitudine].

Tutto è bellezza, perché tutto è la sua creazione, anche quella indiretta, opera dei creatori da lui "innestati".

Per qualche aspetto, questo vale anche per noi.

Seppur siamo intrinsecamente parte del Creatore, e uno con lui in verità, nell'ambito della co-creazione una parte del manifesto è a noi attribuibile. E, come madri - e padri - ci sentiamo profondamente connessi con quella parte, l'amiamo profondamente, e più di quanto a volte riusciamo ad immaginare, e più intensamente di quanto coscientemente riusciamo ad avvertire.

In effetti, l'Amore della creatura comincia probabilmente così, dai suoi piccoli "interventi" nel sistema complessivo delle cose generate. Amiamo i nostri figli perché sono parte di noi, evolvendo, pian piano, nell'amore verso i figli di tutti, perché, intimamente, cominciamo a sperimentare l'Amore di ogni madre. E così, in crescendo, con tutto ciò che "percepriamo" come "nostro".

Si dice che la bellezza sia nel Cuore/Anima, e che si veda dagli occhi, che ne sono lo specchio. È certamente vero, per questa parte di spazio. Per questo tendiamo ad innamorarci così facilmente, nei modi più compositi, di chi ci permetta, anche solo un attimo, l'accesso alla propria anima. Ed è per questo che li troviamo così belli, che appaiono di così grandioso splendore ai nostri occhi e al nostro Cuore.

Ed è per questo che chi non ha ancora scelto la via del Cuore, non riesce a sostenere così facilmente lo sguardo di un essere che ha scelto la Luce, insieme alla via dell'apertura, della disponibilità, e della gentilezza.

Con il cambiamento in atto, cambiano anche gli atteggiamenti, le movenze, i comportamenti. E cambiano anche i termini con i quali tendiamo ad esprimerci.

La parola Amore, ad esempio, viene al momento considerata "banale", a tratti "eccessiva", dalla gran parte degli esseri non ancora esattamente centrati.

Eppure, dovremmo saperlo, tutto è vibrazione. E una parola così impregnata di valore e significato, grazie anche a tutti gli esseri che glielo hanno infuso, non può che garantire frutti inimmaginabili, nel bene, nell'espansione, nell'unione, a tutto il mondo e a tutti gli esseri.

Se solo ne captassimo la dirompente efficacia, comprenderemmo immediatamente l'inevitabilità del suo impiego in ogni cosa che procreiamo e intraprendiamo, e con ogni essere con il quale abbiamo in un qualche modo a che fare. E con i nostri figli, perché possano espandersi quanto più possibile al ritmo di quella radiosa oscillazione.

Tra l'altro non diremmo mai una non verità, se questo ci dovesse intimorire, perché ogni cosa è Amore, e l'intera creazione appare intrisa d'Amore, e tenuta insieme da questo "collante" universale.

Anzi, lo dovremmo ripetere fin quasi all'eccesso, ai nostri partner, tutti i nostri partner, secondo le modalità di estrinsecazione preferite, perché sappiano che qualsiasi cosa riguardi in un qualche tempo le reciproche interazioni, abbia comunque lì, da quel sacro tremito, la sua origine, anche se, per qualche attimo, ha rischiato di perdersi.

Del resto, nulla è veramente perso nella creazione, e tutto è recuperabile nell'Amore. Anche se si dovesse iniziare di nuovo, indefinite volte.

Mai tuttavia, è necessario ricominciare da capo. Perché, basterà riappropriarsi di quel sussulto originario, e tutto riprenderà a distendersi in quel divino flusso. E vedremo di nuovo i nostri compagni di Luce e d'anima, i nostri partner, le nostre creature, di una bellezza sulla quale sarà quasi impossibile trattenersi. Perché così coinvolgente da far fermare il nostro Cuore fisico, e fare teneramente venire meno tutte le nostre forze.

Con tutto l'Amore del mondo, e con tutto il Rispetto della Sovranità di ciascuno consentiamoci dalla Grazia.

Un Saluto di Cuore, nel gioco Infinito di ciò che sempre È [VITA]. Marius J.

Namasté!



12.5. - Tutti originiamo dalla stessa Realtà. Non è questa, seppur nella sempiterna illusione, la cosa più vera? Così, questo contributo deve essere visto solo come semplice condivisione, nell'innocuo desiderio di passare in qualche modo il tempo che ci divide dal totale reintegro in Tutto ciò che È.

